

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

### 1. Titolo del Programma

# A2011

### 2. Ente pubblico capofila e altri soggetti coinvolti nella realizzazione del Programma

Denominazione Ente capofila: Città di AVIGLIANA  
Indirizzo sede: Piazza Conte Rosso AVIGLIANA  
Responsabile del procedimento: **Arch. Paolo CALIGARIS**  
Numero di abitanti (solo se Comune): 11.770

Altri soggetti coinvolti: vedi lettere di intenti allegate

### 3. Sintesi della proposta

Il Comune di Avigliana, nel corso degli ultimi dieci/dodici anni (1993/2005), ha sviluppato una cospicua attività finalizzata a dare corpo alle potenzialità di sviluppo locale incentrate soprattutto, da un lato, sulla valorizzazione delle sue risorse in tema di beni architettonici, ambientali e naturalistici, dall'altro, sul rafforzamento degli insediamenti produttivi – sfruttando la sua alta accessibilità al sistema internazionale, nazionale e regionale dei collegamenti su gomma e su treno – e delle attività commerciali – di servizio alla bassa Valle di Susa.

Tale attività si è incentrata, da un lato, sulla **predisposizione di una strumentazione urbanistica adeguata a dare risposta alle esigenze di contemperare elevati livelli di qualità della residenza con:**

- a) la vocazione turistica per la fruizione sia dei beni ambientali (Laghi, Montecuneo e Collina morenica, il Parco con la palude dei Mareschi, il fiume Dora, la Torbiera), sia di quelli storico/architettonici/archeologici (Centro Storico, Borghi storici, Castello,

San Bartolomeo e Malano, Certosa di San Francesco), sia dell'archeologia industriale (l'ex Dinamitificio Nobel)

- b) la vocazione produttiva, promuovendone la ricollocazione onde ridurne, da un lato, l'effetto invasivo nel contesto di pregio ambientale e di pregio residenziale (sia per il Centro Storico e le Borgate storiche sia per le aree del Parco e dei Laghi) e promuovendo la riqualificazione dei siti di insediamento storico e lo sviluppo di nuove attività.

Contemporaneamente, il Comune ha promosso la **formazione di numerosi strumenti di cooperazione e di intervento territoriale** della tipologia "programmi integrati": PRU, PQU, PIS, Contratto di Quartiere.

Tale attività consente al Comune di avere un più che sufficiente background in tema di concertazione: molti sono gli attori – sia pubblici sia privati – che in questi anni hanno condiviso azioni di valorizzazione locale.

La proposta di PISL si inserisce entro questo processo di governance, sommariamente descritto, e si propone di sviluppare, entro i prossimi 5-6 anni (di qui l'acronimo A2011, Avigliana nel 2011) ulteriormente la seguente **IDEA FORZA:**

**AVIGLIANA quale luogo di sviluppo di nuove attività connesse alla fruizione delle straordinarie valenze ambientali e storico-architettoniche (turismo culturale e della fruizione ambientale) e luogo di elevata qualità dell'abitare, anche mediante lo sviluppo di corridoi ecologici, quale sistema connettivo tra collina morenica, versanti montani, Parco dei laghi e sponde fluviali, e l'impiego di metodologie per il risparmio energetico.**

### 4. Determinazione del contributo richiesto

Limiti comma 2 art. 1 bando **Euro 115.368,00**

Vedi **TABELLA 1**

### 5. Oggetto della richiesta di contributo

- Euro 45.368,00** per la redazione del Programma integrato

- **Euro 70.000,00** per la redazione degli Studi di fattibilità per la realizzazione di opere pubbliche (inserite nel Programma integrato) - Numero Studi per i quali si chiede il contributo: **n. 7 (sette)** dei seguenti investimenti pubblici:

**PU001; PU004; PU007; PU009; PU010; PU012; PPP001.**

**6. Obiettivi generali di sviluppo e/o di riqualificazione che si propone l'Amministrazione attraverso la valorizzazione delle potenzialità locali.**

Le potenzialità locali di Avigliana che, mediante il PISL, l'Amministrazione Comunale intenderebbe valorizzare, in coerenza ed integrazione con le scelte sviluppate negli ultimi 10-12 anni in campo urbanistico e con i programmi già avviati PIS, PRU, PQU e CdQ II, sono le seguenti:

- Contesto ambientale di particolare valore sia sotto il profilo naturalistico che geomorfologico che paesaggistico, imperniato sul sistema collina, laghi, montagna, fiume
- Patrimonio storico-architettonico e storico-urbanistico di grande interesse
- Posizione cerniera tra Valle di Susa e Val Sangone e vicinanza sia a Torino che al comprensorio sciistico italo-francese.

Tali potenzialità potranno essere valorizzate attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi generali e specifici:

**OBIETTIVI GENERALI**

- Sostegno, incremento e consolidamento del turismo culturale e della fruizione ambientale
- Innalzamento della qualità dell'abitare
- Tutela e miglioramento delle condizioni ambientali mediante lo sviluppo di corridoi ecologici e l'impiego di metodologie per il risparmio energetico
- Superamento delle commistioni negative tra luoghi della produzione e luoghi dell'abitare

**OBIETTIVI SPECIFICI**

- A) incremento dotazione servizi pubblici e privati per i residenti conseguenti a progetti partecipativi già avviati
- B) incremento dotazione servizi per il turismo, declinato sotto molteplici forme: culturale, religioso, ambientale
- C) valorizzazione valenze ambientali anche tramite la formazione delle visuali ecologiche
- D) recupero e valorizzazione dei beni culturali e potenziamento dell'offerta culturale
- E) miglioramento della qualità dell'ambiente anche mediante il ricorso ad azioni di accompagnamento sociale, partecipazione, informazione ed attività di concertazione energetica, secondo l'approccio di Agenda XXI.

**7. Analisi del contesto socio-economico e ambientale**

**7. a) I problemi più importanti da risolvere, con riferimento allo stato di declino o di degrado dell'ambito**

I problemi più importanti da risolvere sono:

1) **la vulnerabilità del territorio sotto il profilo idrogeologico.** Essa si manifesta attraverso:

- I rischi di esondabilità della Dora Riparia
- I rischi di esondabilità dell'articolato sistema dei corsi d'acqua minori
- I rischi di smottamento dei versanti sia montani che collinari.

**Il 70% del territorio è soggetto a tali dissesti,** come è stato evidenziato dagli studi condotti in sede di aggiornamento del PRG.

Il Comune ha già fatto fronte a questi problemi contenendo l'espansione edilizia, regolamentando le nuove edificazioni in modo tale che esse si rapportino correttamente con le caratteristiche del sito, realizzando opere di difesa, destinando ampie aree agricole, in sponda sinistra, alla esondazione della Dora.

Anche le realtà territoriali a monte devono cooperare per evitare che l'acqua, che esonda sul loro territorio, anziché reimmettersi in Dora giunga nel Comune di Avigliana.

- 2) **l'uso intensivo del "lungolago" del Lago Grande** nel fine settimana e la sera e la domanda di parcheggio per la presenza, in particolare, di luoghi di svago.

Questa realtà si configura come un problema nel momento in cui si traduce in ingenti flussi di automobili che non riescono a trovare quantità adeguate per il parcheggio. Per far fronte a tale situazione l'Amministrazione Comunale ha adeguato il proprio strumento urbanistico; si tratta di accelerare il processo di realizzazione dei parcheggi

- 3) **difficile accessibilità al Centro Storico ed al Castello**, posti sul Monte Pezzulano: è necessario incentivare forme di accessibilità alternativa all'auto, dato l'impianto medioevale della rete viaria

- 4) **un articolato sistema di beni culturali di varie epoche che richiede interventi di recupero**. L'Amministrazione Comunale ed i privati proprietari hanno investito negli ultimi anni ingenti risorse, sia per arrestare il processo di degrado di questi immobili sia per il loro restauro, nonostante questo, è necessario intensificare l'azione volta al recupero

- 5) **una insufficiente dotazione di servizi, rivolta, in particolare, ai bambini ed ai giovani**, la cui mancanza si fa sentire da quando la popolazione ha superato, in termini significativi la soglia di 10.000 – 10.500 abitanti, alla fine degli anni '90.

- 7.b) **I punti di forza e/o di debolezza dell'ambito stesso, con alcuni dati quantitativi a giustificazione dei punti di forza o debolezza ed eventuali opportunità e/o minacce in uno scenario di medio periodo**

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>A) Avigliana e le sue strade : in particolare il centro storico rappresenta un luogo unico per la peculiarità architettonica ed artistica in esso presente per la valenza medioevale facilmente rintracciabile. L'itinerario di pellegrini e mercanti ( via Francigena) , le presenze stessa di tre statali (SS 24 , SS 25, SS 589) sono rappresentative per l'importanza nodale dei percorsi esistenti .</p> <p>B) Avigliana e il suo Castello, collocato all'interno del Centro Storico e del parco Naturale, di notevole pregio archeologico e ambientale.</p> <p>C) Avigliana i sui Laghi e il Parco . Il Parco Naturale dei Laghi di Avigliana – 400 ettari di superficie comprendenti due Laghi e una zona paludosa , oltre una serie di piccole colline moreniche risulta ricca di interessi naturalistici , paesaggistici e storico culturali .</p> <p>D) Avigliana e il suo contesto di archeologia industriale . Particolarmente importante risulta la presenza dei siti industriali del gruppo Montecatini (ex-dinamitificio Nobel e T4) presenti all'interno del Parco Naturale di Avigliana .</p> <p>E) Avigliana ospitalità 2000 . Si tratta di una azione sinergica di recupero di edifici storici e monumentali da adibire alla ricettività (Casa per Ferie in P.zza Conte Rosso ,il campeggio comunale Avigliana Lacs, La Certosa di San Francesco , il Santuario Madonna dei Laghi) attraverso proposte turistiche basate sulla riscoperta puntuale del territorio con offerta di ospitalità a basso prezzo nell'ottica di una riscoperta del pellegrinare antico.</p> <p>F) Avigliana e la struttura commerciale . Recentemente è stata adottata una variante commerciale di recepimento della legge Bersani al fine di promuovere azioni di valorizzazione commerciale sugli assi prioritari .</p> <p>G) Avigliana e le sue manifestazioni .Il Palio, Città d'arte porte aperte, Cose Bischin Biscose, festival jazz, la fiera di Novembre, Tastar de corda .</p> <p>H) Indirizzo e controllo delle tinteggiature e della progettazione urbana .Da anni è stata costituita presso l'ufficio tecnico di Avigliana una attività di consulenza tesa a dare indicazioni (verbali del colore) sugli interventi di tinteggiatura delle facciate armonizzando i rapporti con le competenti soprintendenze .</p> <p>I) Il MOVICENTRO: come struttura di mobilità al servizio della Città che interfaccia</p>	<p>A) Assenza di collegamenti per itinerari alternativi ai percorsi automobilistici le cui infrastrutture esistenti sono già insufficienti .</p> <p>B) Scarsa pubblicizzazione di Studi Storici e sociali del contesto di riferimento.</p> <p>C) Carenza organizzativa gestionale per un turismo ricettivo a basso costo .</p> <p>D) Limitata partecipazione dell'operatore privato alle iniziative pubbliche .</p> <p>E) Scarsa fruibilità dei Laghi.</p> <p>F) Carenza di parcheggi di attestamento per auto e bici in prossimità dei punti di accesso naturalistici e del Centro Storico.</p> <p>G) Bassa percentuale di addetti nel settore dei servizi pubblici e privati: 33,22% degli addetti contro una media provinciale del 48,00%</p> <p>H) Insufficiente dotazione di servizi per bambini e ragazzi, in particolare insufficiente dotazione di spazi per l'attività scolastica ed, in generale di aggregazione</p> <p>I) Scarsa cultura ed esperienze realizzate nel campo del risparmio energetico.</p>

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>più mezzi e modi di trasporto , dove speciali accorgimenti organizzativi, strutturali ed impiantistici facilitano il trasbordo dei viaggiatori , per lo più a piedi , da un mezzo all'altro .</p> <p>J) Minor tasso complessivo di disoccupazione rispetto alla media provinciale: 6,29 contro 7,23%</p> <p>K) Maggior tasso di attività complessivo: 52,56 contro 51,00% della media provinciale</p> <p>L) Maggior presenza di lavoratori in proprio: 24,53 contro 21,84% della media provinciale</p> <p>M) Elevato numero di posti di lavoro rispetto il numero di abitanti: 48/100 abitanti contro il dato provinciale pari a 41/100</p> <p>N) Presenza di aziende leader a livello internazionale nel comparto produttivo di appartenenza (es. AZIMUT); infatti il 18,82% delle imprese aviglianesi appartiene al settore manifatturiero contro la media provinciale del 12,00%.</p> <p>O) Adozione da parte del Comune di Avigliana della “Carta di Qualità Interreg Spazio MEDOCC e Village Terraneo” in coerenza con le buone pratiche di Agenza 21</p> <p>P) Iniziative strutturali in atto: vedi programma complementare di cui alla TABELLA n. 4</p>	

OPPORTUNITA'	MINACCE
<p>1. La realizzanda circonvallazione della SS n. 589</p> <p>2. Le Olimpiadi 2006 come occasione per far conoscere Avigliana</p> <p>3. Incremento della domanda di conoscenza dei beni culturali presenti nei centri minori</p> <p>4. Aumento della domanda rivolta alle aree protette</p> <p>5. Domanda di esperienze di economia sostenibile attraverso le attività connesse agli scambi di partenariato</p>	<p>1. Linea di Alta Capacità Torino Lione che induca rumore e costituisca barriera</p> <p>2. Assenza di interventi di difesa idraulica sulla Dora e sui rii minori nei territori dei Comuni a monte</p> <p>3. Crisi economica del comparto produttivo della Provincia di Torino</p>

**7.c) Eventuali rischi da prevenire sotto il profilo sociale e ambientale (eventi e fenomeni naturali o socio-economici che possono compromettere una gestione equilibrata e sostenibile del territorio).**

Gli eventi e fenomeni naturali o socio-economici che possono compromettere una gestione equilibrata e sostenibile del territorio di Avigliana sono riferibili sostanzialmente a:

- Rischi derivanti dai problemi di assetto idrogeologico del territorio, con riferimento sia all'esondabilità della Dora sia al riassetto del sistema idrografico minore
- Blocco del processo di riqualificazione del Centro Storico – avviato con grande impulso a partire dall'approvazione (1999) da parte della Regione Piemonte della variante urbanistica relativa al recupero del Centro Storico – che potrebbe tradursi in un progressivo disimpegno da parte delle attività commerciali, dei pubblici esercizi (bar e ristoranti) e terziarie ivi presenti ed in un conseguente abbassamento dei livelli manutentivi degli edifici storici con l'effetto di produrre un degrado crescente
- Ritardo nell'avvio del processo di formazione del piano d'area del Parco dei Laghi con la conseguente inefficacia delle possibili azioni volte sia alla sua salvaguardia sia alla sua fruibilità sociale ed all'integrazione con le attività economiche turistico-ricettive di Avigliana e con quelle di ricerca (Università di Torino)
- rischi evinti dai punti di debolezza esposti nel precedente paragrafo 7.b): in particolare, l'insufficienza di parcheggi per l'accesso ordinato al centro storico, ai parchi, ai laghi ed al fiume
- interruzione del processo di riqualificazione e sostegno al commercio locale di vicinato, avviato dal Comune con la realizzazione di PQU
- crisi economica tale da compromettere le politiche insediative avviate e programmate nell'ambito produttivo allo sbocco dell'autostrada (PIS realizzato dalla COVET, area dell'insediamento AZIMUT e connessa area ex Fiat TEKSID).

**8. Motivazioni per cui vengono scelte le aree di intervento all'interno dell'ambito**

Le aree di intervento prescelte per la predisposizione del PISL sono così caratterizzate:

- **Area omogenea 1 - Area dei Laghi:** tale area è sostanzialmente costituita da quella del Parco dei Laghi, del Castello, delle sponde lacuali, del complesso di San Bartolomeo, dell'ex Dinamificio Nobel, del campeggio comunale e Monte Cuneo; in

tale ambito il PISL vuole promuovere azioni specifiche volte, da un lato, alla tutela, recupero e valorizzazione del patrimonio storico/artistico, dell'archeologia industriale (in questo caso il PISL si propone di procedere nell'attuazione delle previsioni dell'Accordo tra Ente Parco, Comune e Università di Torino per il recupero dell'area T4) e naturalistico, dall'altro vuole favorire un possibile ampliamento del Parco, ampliamento promosso dal Parco medesimo (attraverso le schede d'area riportate nell'allegato C); si vuole, inoltre, incentivare la fruizione turistica delle località amene e per il loisir mediante l'ampliamento delle disponibilità di parcheggio e dell'offerta ricettiva (conclusione fruibilità connessa attività Olimpiadi 2006);

- **Area omogenea 2 – Area della Certosa di San Francesco:** si tratta di un ambito interessato da un Piano di Recupero avviato già da tempo e rispetto alla quale sono già pervenuti aiuti comunitari; tale ambito è collocato in una posizione strategica per l'accesso alla Sacra di San Michele; vi opera una comunità di Don Ciotti (associazione Onlus "Abbazia Certosa di San Francesco") ed il recupero è finalizzato – oltre che, ovviamente, alla salvaguardia del bene architettonico della Certosa - ad attività socio- culturali e ricettive (botteghe artigiane, ristorante, refettorio, sala conferenze, verde e parcheggi); il PISL ne vuole promuovere l'utilizzo per le finalità di ricettività turistico/culturale oltre che di sostegno all'azione di partenariato sociale tra associazione e comunità locale;

- **Area omogenea 3 - Area tra la Dora e la ferrovia:** si tratta di un'area interessata da interventi di riqualificazione e rafforzamento degli insediamenti produttivi posti a ridosso dello svincolo dell'autostrada e di riqualificazione di un comparto urbanistico collocato tra il canale delle ferriere ed il Corso Europa; in tale area le azioni del PISL sono sostanzialmente volte a sostenere ed a qualificare sotto il profilo dell'inserimento ambientale ed urbanistico: a) l'ampliamento della nuova area industriale – per il quale è in corso di redazione un Piano Particolareggiato da parte dell'Amministrazione Comunale – onde, da un lato, dare risposta alla domanda di ampliamento derivante da una vivacità economica delle attività presenti (soprattutto della realtà AZIMUT, azienda leader internazionale nel suo comparto produttivo), dall'altro, completarne il disegno con la contestuale realizzazione di un'area verde ed a servizi di filtro e di connessione con le aree di interesse naturalistico del fiume Dora, oltre alla realizzazione di una centrale di cogenerazione – teleriscaldamento.

b) alla realizzazione di un insediamento residenziale – per il quale è in corso di redazione un Piano Particolareggiato - di qualità con particolare attenzione ai temi

del risparmio energetico di ricucitura tra il contesto residenziale esistente ed il contesto naturalistico delle aree del lungo Dora.

c) alle opere di difesa e di riassetto idraulico del fiume Dora per la protezione dell'abitato esistente da concordare con la Autorità Idraulica competente;

- **Area omogenea 4 - Area del Centro Storico:** tale area è quella che individua la zona aulica del territorio di Avigliana; con la realizzazione, poi, della nuova circonvallazione relativa alla SS n.589, il Corso Laghi sarà alleggerito dal traffico di attraversamento e, quindi, potrà essere interessato da azioni volte a qualificare una nuova funzione legata alle attività commerciali/terziarie ed a riqualificarlo quale percorso di fruizione pedonale; in tale ambito le azioni del PISL sono volte sostanzialmente alla riqualificazione dello spazio fisico ed al miglioramento dell'accessibilità, al restauro di beni architettonici, al potenziamento delle attività presenti, all'elevazione del livello di fruibilità dei servizi, all'innalzamento della qualità dei servizi (con particolare riferimento a quelli scolastici e sportivi);

- **Area omogenea 5 - Area di Drubiaglio/Malano:** tale area è interessata dalla presenza di un complesso scolastico a servizio degli abitanti Oltredora e dal sito archeologico di Malano; il PISL si propone di ampliare l'offerta scolastica locale, di incentivare la tutela del sito archeologico e di realizzare un centro museale dedicato all'approfondimento della conoscenza in tema di archeologia della città di Avigliana.

## 9. Vincoli a cui le aree sono sottoposte

Nelle aree di intervento sono previsti i seguenti vincoli:

- **Area dei Laghi:** tale area è soggetta ai vincoli specifici dell'area protetta, volti a tutelare la valenze naturalistiche e paesaggistiche; alla base della collina morenica a est ed alla base del versante montano ad ovest sono in atto vincoli idrogeologici in conseguenza dei rischi di apporto liquido e solido dei rii durante i periodi di abbondanti piogge; sono presenti puntuali vincoli di tutela storico/architettonica e vincoli a servizi di PRG;

- **Area della Certosa di San Francesco:** è inserita in un contesto soggetto a vincolo paesaggistico oltre che vincoli di natura idrogeologica apposti dal PRG che non ostano anzi richiedono il processo di recupero del complesso; la Certosa è un bene vincolato;

- **Area del Centro Storico:** l'area centrale è soggetta a vincoli (o meglio opportunità) volti alla tutela dei beni storici ed architettonici oltre che alla percezione visiva del paesaggio;

- **Area tra la Dora e la ferrovia:** l'area è soggetta a vincoli di natura idrogeologica che dovrebbero essere superati con il completamento delle opere di difesa in sponda destra della Dora;

- **Area di Drubiaglio/Malano:** l'area è soggetta al vincolo (opportunità) archeologico oltre che a rischi di inondazione rispetto ai quali, però, l'Amministrazione Comunale ha già realizzato importanti opere di difesa la cui efficienza è stata riconosciuta dal settore Opere Pubbliche e Difesa del Suolo della Regione Piemonte in sede di esame della variante comunale di adeguamento alla circolare regionale 7/LAP.

**10. Gli interventi, i servizi, le azioni e le attività da realizzare con l'esplicitazione dei singoli obiettivi che si intendono raggiungere**

Gli obiettivi specifici che si intende raggiungere (e che concorrono al perseguimento degli obiettivi generali illustrati al precedente paragrafo n. 6) sono i seguenti:

- A) incremento dotazione servizi pubblici e privati per i residenti conseguenti a progetti partecipativi già avviati
- B) incremento dotazione servizi per il turismo, declinato sotto molteplici forme: culturale, religioso, ambientale
- C) valorizzazione valenze ambientali anche tramite la formazione delle visuali ecologiche
- D) recupero e valorizzazione dei beni culturali e potenziamento dell'offerta culturale
- E) miglioramento della qualità dell'ambiente anche mediante il ricorso ad azioni di accompagnamento sociale, partecipazione, informazione ed attività di concertazione energetica, secondo l'approccio di Agenda XXI.

		Codice di identificazione	OBIETTIVI SPECIFICI				
			A	B	C	D	E
<b>10.1</b>	<b>INVESTIMENTI PUBBLICI</b>						
10.1.1	OO. PP.						
10.1.1.1	Potenziamento complesso scolastico A. Frank a Drubiaglio: realizzazione asilo nido, adeguamento scuola elementare, realizzazione scuola materna	PU 001	X				
10.1.1.2	Ristrutturazione palestra scuola media P.za del Popolo: realizzazione di un impianto per le scuole più adeguato e funzionale di quello esistente	PU 002	X				
10.1.1.3	Rete dei percorsi ciclabili studio FAIB e "Bici e dintorni": realizzazione di una proposta organica degli itinerari ciclabili nel territorio comunale secondo lo studio del luglio 2000	PU 003	X	X	X		X
10.1.1.4	Parcheggi pubblici intorno ai Laghi e accessibilità: si tratta di individuare siti idonei e realizzare le opportune infrastrutture di servizio	PU 004	X	X	X		X
10.1.1.5	Accessibilità pedonale al Centro storico - Visitabilità Castello - Area Riva: realizzazione del progetto di ottimizzazione arredo urbano del Borgo Vecchio e integrazione dell'accessibilità dall'area urbanistica Ad/Ac	PU 005	X	X			X
10.1.1.6	Interventi per la realizzazione della rete ecologica fuori campo DI-Dr3 (poiché in queste aree gli interventi sono già stati realizzati, occorre effettuarli nel resto del territorio)	PU 006				X	X
10.1.1.7	Potenziamento del campeggio comunale mediante adeguamento della struttura e miglioramento dell'offerta ricettiva	PU 007		X	X		
10.1.1.8	Recupero della Chiesa di San Bartolomeo: restauro dell'edificio, soggetto a tutela, e valorizzazione degli elementi architettonici di pregio: meridiana, affreschi, cornici,	PU 008					X

	Codice di identificazione	OBIETTIVI SPECIFICI				
		A	B	C	D	E
	pavimentazioni, tetto					
10.1.1.9	Recupero e valorizzazione del sito archeologico di Malano mediante interventi sul manufatto acquisito dal Comune	PU 009			X	X
10.1.1.10	Realizzazione nuovo impianto polivalente nel complesso delle aree sportive prossime al Lago Grande	PU 010	X	X		
10.1.1.11	Opere di difesa in sponda destra Dora strutturante la rete ecologica	PU 011			X	X
10.1.1.12	Opere a verde, servizi, percorsi ciclopedonali aree industriali/Dora corridoi ecologici	PU 012	X		X	
10.1.1.13	Opere a verde, servizi, percorsi ciclopedonali aree residenziali/Dora Corridoi ecologici	PU 013	X		X	
10.1.1.14	Accessibilità pedonale alla Cappella di San Rocco e collegamento con la Palestra di roccia	PU 014	X	X		X
10.1.1.15	Recupero parziale Reparto T4 nel Parco per ricerca universitaria ed attività ambientali secondo il Piano Paesistico ed il progetto comunale del 2003	PU 015	X			X
10.1.1.16	Centro civico aggregativo multifunzionale ampliamento ex-Cavitor: recupero di un'area produttiva dismessa	PU 016	X		X	
10.1.2	INTERVENTI DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO					
10.1.2.1	Realizzazione di una birreria/ristorante nell'ex Dinamitificio Nobel già oggetto di interventi di recupero e valorizzazione - Centro visite	PPP 001	X	X		X
10.1.2.2	Realizzazione di un centro benessere, piscina ed attività connesse - ambito trasformazione DI1	PPP 002	X	X		
<b>10.2</b>	<b>INVESTIMENTI PRIVATI</b>					

		OBIETTIVI SPECIFICI				
		A	B	C	D	E
10.2.1	INTERVENTI DI ATTUAZIONE DEL PRG					
10.2.1.1	Attuazione PP area Dr3 (parte residenziale): si considera nel programma l'incidenza del risparmio energetico dovuta alle caratteristiche tipologiche degli edifici	PR 002				X
10.2.1.2	Attuazione previsioni urbanistiche aree Ad/Cb23 insediamenti residenziali. Questo intervento lo si segnala per evidenziarne la coerenza con PU 005; non lo si quantifica in quanto ad oggi esiste solo attività di pre - intesa con i privati, di difficile attuazione entro il riferimento temporale del PILS proposto (2011)	PR 004			X	
10.2.1.3	Attuazione collegamento tra parte bassa e Centro Storico (Ac/cortina) Questo intervento lo si segnala per evidenziarne la coerenza con PU 005; non lo si quantifica in quanto ad oggi esiste solo attività di pre - intesa con i privati, di difficile attuazione entro il riferimento temporale del PILS proposto (2011)	PR 005	X	X		X
10.2.2	ATTIVITA' ECONOMICHE					
10.2.2.1	Attuazione Piano Particolareggiato ampliamento area industriale Di: realizzazione di un impianto di cogenerazione	PR 001				X
10.2.2.2	Attuazione Piano Particolareggiato area Dr3 (parte terziario) si considera nel programma l'incidenza del risparmio energetico dovuta alle caratteristiche tipologiche degli edifici	PR 003				X
10.2.2.3	Potenziamento offerta ricettiva ai Laghi: secondo quanto effettuato dagli operatori e dai	PR 006		X	X	

		Codice di identificazione					OBIETTIVI SPECIFICI							
		A	B	C	D	E								
	Cappuccini del Santuario della Madonna dei Laghi													
<b>10.3</b>	<b>AZIONI IMMATERIALI</b>													
<b>10.3.1</b>	<b>PUBBLICHE</b>													
10.3.1.1	Studio per ampliamento del Parco dei Laghi secondo le indicazioni e gli studi in corso dell'Ente di gestione	IMMPU 001							X	X				
10.3.1.2	Piano d'area del Parco dei Laghi relativo all'attuale perimetrazione previsto dalla legge istitutiva	IMMPU 002							X	X				
10.3.1.3	Attuazione Carta di Qualità VT Interreg - ISO 14001 - ECOLABEL - A21locale	IMMPU 003						X	X	X				
10.3.1.4	Studio di gestione turistico territoriale a sviluppo sostenibile in relazione alle potenzialità di Avigliana	IMMPU 004						X						X
<b>10.3.2</b>	<b>PRIVATE</b>													
10.3.2.1	Promozione agriturismo ed agricoltura biologica sperimentale MULTIFUNZIONALE	IMMPR 001							X					X
10.3.2.2	Completamento recupero Certosa di San Francesco (Don Ciotti) secondo le previsioni del Piano di Recupero e della relativa convenzione sottoscritta con il Comune di Avigliana	IMMPR 002							X					

#### 11. Coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriali, approvati a livello regionale e provinciale

Sia il **Piano Territoriale Regionale (PTR)** sia il **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino (PTC)** individuano il contesto in cui è collocata Avigliana ed Avigliana stessa, di alto valore paesistico ambientale:

- per il PTR si vedano gli articoli 1.3.2 – 12 – 16

- per il PTC si vedano gli articoli 7 e 7.1.

Il PISL proposto si configura come significativo passo verso l'attuazione degli obiettivi di pianificazione territoriale contenuti nei piani citati.

Il PTC classifica, inoltre, Avigliana quale bacino di valorizzazione produttiva comprendente anche Buttigliera Alta, Rosta, Sant' Ambrogio.

L'indicazione del PISL volta a superare le commistioni negative tra zone della produzione e zone dell'abitare va nella direzione non solo di qualificare le aree residenziali, ma anche garantire migliori condizioni alle aziende per espletare i propri processi produttivi.

Con riferimento alle previsioni viabilistiche contenute nel PTC, si sta realizzando la circonvallazione di Avigliana (variante SS n. 589) la quale libererà dal traffico di attraversamento il centro abitato, aprendo possibilità di riqualificazione del centro abitato stesso sul quale si inserisce il PISL proposto.

#### 12. Coerenza con l'approccio Leader, Urban o con l'esperienza maturata sui Patti territoriali

L'insieme delle azioni inserite nella presente proposta di PISL comprende una parte significativa degli interventi che sono emersi dalla discussione che, negli ultimi anni, ha coinvolto diversi soggetti (istituzioni, imprese, associazioni sociali e di categoria) sul tema dello sviluppo di Avigliana.

In sede di predisposizione del programma, soprattutto per la definizione del suo cronoprogramma, si dovrà comunque riprendere il confronto con i diversi attori sociali ed economici della Città.

Al momento si può affermare, quindi, che l'impostazione del PISL proposto condivide con la metodologia dei programmi URBAN e LEADER quanto segue:

- contenuti frutto di un dibattito e di una elaborazione a partire “dal basso”(approccio bottom up) secondo una logica di coinvolgimento dei diversi soggetti economici e sociali del territorio di Avigliana (e sotto questo profilo è anche coerente con l’esperienza maturata nei patti territoriali)
- individuazioni di azioni diversificate, che concorrono al raggiungimento di un sistema di obiettivi, il cui perseguimento consente di attuare un’idea comune (idea forza) di sviluppo della città
- azione su più fronti per affrontare i diversi aspetti in cui si manifestano i problemi sociali, ambientali ed economici.

**13. Costo previsto per il Programma e quello relativo alle opere pubbliche o di interesse pubblico in esso contenute**

Vedi **TABELLA 2**

**14. Fonti di finanziamento e altre risorse (lavoro, beni o servizi) previste nel Programma integrato**

Vedi **TABELLA 3**

**15. Eventuali interventi, servizi, azioni e attività inseriti nella proposta di Programma, in fase di progettazione o di attuazione, già oggetto di finanziamento o di richiesta di finanziamento (compresi ulteriori finanziamenti privati)**

Vedi **TABELLA 4**